

Bologna, 30 novembre 2021

NOTIZIARIO N. 3

DP BOLOGNA: SOTTOSCRITTO IL NUOVO ACCORDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA DA COVID-19

FLP segnala un'eccessiva compresenza di personale in alcune stanze, pertanto chiede l'applicazione in toto dell'accordo nazionale e investe il medico competente circa l'estensione delle tutele previste per i soggetti fragili anche al personale che si trova in un precario stato di salute

Gentili colleghi e colleghe

si è tenuta nella giornata del 29 novembre una riunione sindacale avente ad oggetto il confronto finalizzato all'adozione del nuovo protocollo di sicurezza da Covid-19 all'interno della DP.

Detto confronto scaturisce dal nuovo accordo sulla sicurezza, sottoscritto in data 23 novembre presso la DCRUO, in conseguenza del DPCM del 23 settembre 2021 il quale all'art.1 ha stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, nelle pubbliche amministrazioni, è quella svolta in presenza.

In apertura dell'incontro, la Direzione ci ha informati che in DP si registra una presenza intorno al 60%, frutto sia della prevalenza della prestazione lavorativa da assicurare in presenza sia della volontaria rinuncia allo smart working di una parte del personale.

In tutti i casi la Direzione ha tenuto a precisare che ha sempre assicurato il pieno rispetto delle misure di sicurezza e la riduzione dei potenziali rischi rappresentati dal personale (come sintomatologia influenzale, quarantene di familiari, ecc) favorendo lo smart working.

In occasione dell'incontro, come FLP abbiamo rappresentato alla Direzione che vi è stata una rigida applicazione della nota del Capo Divisione, con la quale venivano date indicazioni alle DR e alle DP circa un numero di due giornate settimanali per lo svolgimento del lavoro agile e che tale rigidità, a nostro avviso, ha comportato eccessiva compresenza e maggiori rischi per il personale.

Sempre in tale sede abbiamo investito il Medico Competente circa l'estensione delle tutele previste per i soggetti fragili, anche a quella parte di personale che manifesta uno stato di salute certificato e transitorio e che li esporrebbe a conseguenze di maggior gravità in caso di contagio da Covid-19.

Ebbene il MC, con amara sorpresa, ci ha informati che intende valutare le sole "fragilità", e come FLP abbiamo ricordato che è suo dovere aggiornarsi riguardo al nuovo protocollo nazionale e applicare la clausola pattizia di cui al punto 6) del medesimo.

Fatta questa breve parentesi di non poco conto, abbiamo proposto al tavolo di confronto di:

- **prevedere un tetto massimo di presenze quotidiane per ogni singola articolazione**, in modo che i responsabili di Ufficio possano organizzare al meglio le presenze e relative turnazioni (aspetto quest'ultimo non accolto positivamente dal tavolo);
- **limitare al 50% l'utilizzo delle postazioni disponibili e comunque di assicurare un distanziamento di 2 m e uno spazio individuale di 10 mq come da protocollo vigente presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro** (contrariamente agli asseriti 8 mq proposti dalla UIL); proposta quest'ultima condivisa dalla RSU, dalla Direzione e da altre OO.SS. territoriali (vedasi punto 6 del nuovo protocollo);
- **assicurare una maggiore flessibilità in ingresso e in uscita** (vedasi punto 6 del nuovo protocollo);
- **garantire la piena attuazione della previsione circa lo smart working orizzontale**, che potrebbe andare incontro sia a quella parte di personale che è costretta a utilizzare i mezzi pubblici in orari di punta sia per una migliore gestione delle compresenze (vedasi punto 4 del nuovo protocollo);
- **declinare chi, come e quando consegnerà i DPI al personale** (aspetto non accolto positivamente dal tavolo);
- **prevedere una pausa per la sostituzione delle mascherine** da effettuare o all'aperto o in locale idoneo che l'amministrazione dovrebbe mettere a disposizione (vedasi punto 13 del protocollo);

In aggiunta, sono state recepite e confermate all'interno del nuovo protocollo tutte le altre misure di sicurezza già precedentemente adottate, ovvero:

- la pulizia giornaliera degli ambienti, delle aree comuni e delle postazioni di lavoro con prodotti virucidi;
- la misurazione della temperatura;
- la messa a disposizione di barriere plexiglass;
- la dotazione di soluzioni disinfettanti negli ingressi e nei luoghi comuni;
- la fornitura di mascherine chirurgiche e FFP2 per gli addetti al front-office;
- la sorveglianza sanitaria e le visite periodiche e su richiesta al il MC...

In definitiva, il nuovo accordo adottato in DP ripropone le misure già previste e disposte dalle autorità sanitarie sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 ed è in linea con il protocollo nazionale del 23/11, motivo per cui ha trovato la nostra condivisione.

Ovviamente invitiamo tutti Voi a segnalarci qualsiasi criticità dovesse riscontrarsi in applicazione del nuovo protocollo, scrivendoci alla nostra mail istituzionale: agenzie-mef.bologna@flp.it;

Cordiali saluti

La Segreteria Territoriale FLP Agenzie Fiscali di Bologna